



Aggiornamenti: Casa Da Vida - Eluru

Benvenuto!

Questo ulteriore numero di aggiornamento è dedicato a due missioni delle mie amiche suore Figlie di San Francesco di Sales. E' un numero un po' speciale per me, in quanto, tra le missioni che ci impegnano come comunità locale, queste sono le due che mi hanno coinvolto personalmente. In questi due minuscoli frammenti di mondo risiede stabilmente il mio cuore cristiano: almeno in parte, sono riuscito ad indirizzarvi la mia capacità di amare, a dispetto della distanza geografica e culturale. La sfida adesso è preservare questo cuore e al tempo stesso rinunciare a qualsiasi illusione di possesso o di controllo. Far crescere questo piccolo cuore nella consapevolezza che dalla gente di quei luoghi non ho nulla da pretendere e che, anche se non posso fare abbastanza affinché si accorgano di me, posso comunque fare qualcosa per loro. In primo luogo pregare, proprio come fate voi.

Paolo

Invito alla Preghiera

La leggenda del re infelice

C'era un re che aveva due castelli
uno d'argento uno d'oro
ma per lui non il cuore di un amico
mai un amore né felicità.

Un castello lo donò e cento e cento amici
trovò l'altro poi gli portò mille amori
ma non trovò la felicità.

Non cercare la felicità
in tutti quelli a cui tu hai donato
per avere un compenso
ma solo in te nel tuo cuore
se tu avrai donato solo per pietà.

Fabrizio de André





Scheda di aggiornamento: Casa da vida (Brasile)

Casa da vida è quasi terminata! Il centro educativo "Padre Carlo Cavina" sorge nel bel mezzo del Bairro Gaivota, una favela di Itanhaem, città costiera un centinaio di chilometri a sud della grande città di San Paolo in Brasile. La missione vera e propria di Casa da vida è ancora da inventare nei dettagli, ma riguarderà certamente il prendersi cura dei bambini e degli adolescenti impegnandoli in attività didattiche di gioco e di studio.

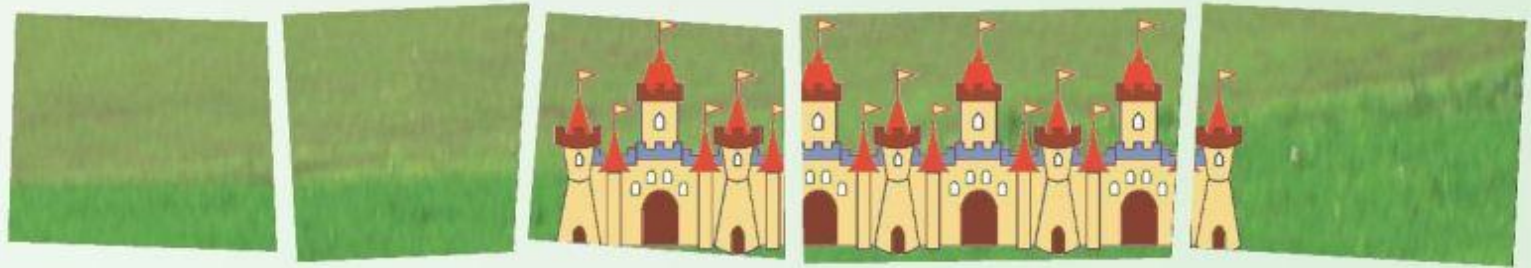
Il trasferimento delle suore nella Casa da Vida si è completato nel mese di maggio. Quattro suore sono andate ad avviare la casa: Suor Maria Regina, Suor Innocenza, Suor Laila e Suor Lizia. Le prime tre erano già in Brasile da molti anni, l'ultima è partita dall'Italia il 15 aprile scorso. E' una suora indiana che ha passato un periodo in Italia per prepararsi spiritualmente e apprendere le basi del portoghese. E' il primo passo di quel processo di inculturazione che la porterà ad innamorarsi di volti, situazioni, e modi di vivere impensabili per lei prima. Tutte e quattro si trovano di fronte ad un futuro ancora misterioso, immaginato con chissà quali emozioni contrastanti. Ma questa - lo sanno bene - è la meravigliosa avventura verso la quale le sta conducendo la loro vocazione. Sapranno viverla con stile, allegria e serietà, testimoniando e proponendo il loro modo di essere Chiesa nel mondo con lo spirito di "zelo veramente apostolico" tanto raccomandato dal loro fondatore don Carlo Cavina. Il microcosmo del bairro dovrà fare i conti con la loro dolcezza. Tanti bambini da accogliere insieme con le loro madri - spesso madri-bambine (i padri sono quasi sempre "assenti ingiustificati"). Tutti i chiaroscuri del Brasile in un unico luogo: povertà e ricchezza, violenza e amore infinito, musica e silenzio, spiritualità e leggerezza. Preghiamo per il bene che queste quattro nostre sorelle sapranno offrire, grande quasi quanto quello che verrà loro restituito.

La costruzione di Casa da vida è iniziata nel 2008. In ognuno dei cinque anni di costruzione un gruppo di volontari - ragazzi e ragazze italiani (alcuni della nostra parrocchia) - è andato a vivere in favela il periodo delle vacanze estive. Hanno girato per le strade del bairro per incontrare le famiglie ed invitare i bambini a giocare con loro. Avevano questo semplice obiettivo: far capire alle persone che quella costruzione che vedevano spuntare in mezzo a loro è proprio per loro. In questo hanno speso con generosità la loro capacità di amare, ognuno coi propri mezzi. Al di là di qualsiasi timore sono stati accolti da tutti... e hanno imparato a capire quanto è facile trasmettere questo loro messaggio e quanto, allo stesso tempo, è difficile comprendere il messaggio proveniente dalla favela.

C'è un pezzetto di Casa da vida che è davvero speciale per la nostra parrocchia. Si tratta dell'ambulatorio "Valentina Venanzi" che offrirà servizi sanitari alle persone del bairro con l'aiuto di Valentina, sempre presente nei nostri ricordi e nel nostro cuore. Nei primi mesi di esercizio della struttura, le suore, tenendo conto dei fabbisogni che emergeranno, stabiliranno la destinazione d'uso precisa dell'ambulatorio (dispensario, gabinetto dentistico, etc).

Tutte le persone che hanno fatto, durante questi anni, qualche passo nei locali polverosi di Casa da vida in costruzione hanno potuto immaginare la casa già animata dai bambini. Questa visione di pace, giustizia e incontro con Dio sta ora finalmente realizzandosi. Si compirà ancora una volta il miracolo di ogni missione cristiana: offrire tutto l'amore in gioco. Da quello dato insieme alla vita intera a quello che si è accontentato, per il momento, di deporre una moneta a favore di un progetto lontano.





Scheda di aggiornamento: Eluru (India)

La De SALES SPECIAL SCHOOL FOR THE DIFFERENTLY ABLED CHILDREN, si trova ad Eluru, nel sud-est dell'India, nello Stato di Andhra Pradesh. È riconosciuta dal governo indiano e in questo momento accoglie 52 giovani. Si tratta di due edifici in un ampio giardino. Un edificio fa da casa sia per le suore sia per i giovani



ospiti - la scuola svolge anche la funzione di orfanotrofio - l'altro, costruito di recente, è la scuola vera e propria: include classi e altre strutture didattiche. Ricordiamo che gli ospiti sono fin dalla nascita diversamente abili; la maggior parte di loro non è in grado di sentire e di parlare. Inoltre, alcuni di loro hanno un grave handicap di mente con conseguente difficoltà nell'apprendimento. Per questo motivo vengono distribuiti nelle varie classi (che comprendono dieci livelli) mediante precisi

criteri didattici ed educativi basati sia sull'età sia sulla capacità di apprendimento. Ogni classe accoglie sei-dieci studenti. Il programma didattico prevede l'insegnamento di materie umanistiche, scientifiche, di informatica e il recupero del rapporto con il proprio corpo, minato dall'handicap, attraverso l'arte ginnica e l'arte della danza. È stupefacente constatare come, nonostante la sordità, i bambini riescono a muovere il loro corpo in armonia e secondo il ritmo della musica.

La gestione della scuola/orfanotrofio è affidata alle suore Figlie di San Francesco di Sales e ad insegnanti laici titolati a tale missione. Tutti gli ospiti provengono da famiglie molto povere le quali non sono in grado di assicurare certezze in merito all'avvenire dei propri figli. Alcuni sono stati addirittura abbandonati dai genitori. Moses, ad esempio, è vissuto come un cucciolo, tra i cani del villaggio che gli garantivano il cibo. Quando è arrivato alla scuola, raccolto dalla strada, si muoveva come un cagnolino. Le suore lo hanno fatto diventare un piccolo uomo.

Quest'anno nove studenti affronteranno l'esame per superare il decimo livello, l'ultimo della scuola dell'obbligo in India. Una volta superato, potranno accedere ad una scuola professionale. Molti ragazzi sono particolarmente intelligenti e non nascondono la loro frustrazione per la loro non facile condizione. Da anni, per questa realtà missionaria, è attiva una forma di contributo a distanza a favore di ogni studente. Fortunatamente sono molte le famiglie che hanno aderito. Il rapporto tra le famiglie che danno supporto e i bambini e i ragazzi che frequentano la scuola è tenuto da volontari italiani che fanno capo alla Casa generalizia della congregazione a Roma.





La domanda del mese

Invito alla partecipazione

Per contattare "Missione: parliamone..."
telefonare a Paolo (3357602034)
mandare una e-mail (missione@coromoto.it)

Quindici missionario 2013
Domani 27 ottobre ore 16

The Talent Show

Mission's GOT Talent

La domanda del mese è:
Quali sono i tuoi talenti?

Puoi rispondere mostrandone uno divertente il prossimo 27 ottobre alle 16 nella sala teatro della nostra parrocchia, quando festeggeremo l'ottobre missionario 2013 in un "talent show".

Mission's got talent

Potrai esibirti cantando, ballando, recitando poesie, facendo giochi di prestigio o di abilità... qualunque cosa la tua immaginazione ti suggerisca di offrire.

L'idea è proprio questa:
esercitarci a fare dei nostri
talenti un dono per gli altri.

Vi sono tre semplici regole da seguire per partecipare. Ecco le qui sotto.

Regola 1 - ti verrà dato a disposizione solo il palco e il microfono; qualunque altro materiale dovrai portarlo tu
Regola 2 - la durata massima della tua esibizione è di cinque minuti;
Regola 3 - Dovrai sottoporli ad un provino ed eventualmente ad una selezione. Considera che avremo a disposizione non più di un paio d'ore per la festa e potrà essere giocoforza fare una scelta. Il criterio di selezione non sarà il talento in sé ma piuttosto la voglia di donare in allegria.

Per iscrivere il tuo talento devi telefonare a Paolo al 3357602034 o lasciare il tuo telefono all'ufficio parrocchiale

Per offerte e approfondimenti su Casa da vida ed Eluru contattare Suor Miriam Ancarani della Congregazione delle Figlie di San Francesco di Sales: ancaranimiriam@gmail.com, tel: 0665745353.

In particolare per il supporto a distanza dei bambini di Eluru contattare Catia Piazza al numero 3336943047 o all'indirizzo di posta elettronica catiasonia.piazza@fastwebnet.it

